



**GoProFor**

LIFE17 GIE/IT/000561



## **LIFE GoProFor Laboratorio Molise**

*La diagnosi dell'IBP nella  
progettazione forestale nella Rete  
Natura 2000*

**CATERINA PALOMBO, FAUSTO RICCI, PIERLUIGI PARADISO  
(REGIONE MOLISE )**

**FIRENZE | 20 MARCH 2023**

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS  
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE



# Premessa

The screenshot shows the website of the Regione Molise. The header includes the logo of the Regione Molise and navigation links for 'AMMINISTRAZIONE', 'ENTRA IN REGIONE', 'AREE TEMATICHE', and 'ELEZIONI'. The main content area is titled 'Valutazioni di incidenza' and contains a detailed introduction to the environmental impact assessment process, followed by a list of 'Leggi e regolamenti in materia' and a list of publications related to the DGR 304/2021.

**Valutazioni di incidenza**

La Valutazione di Incidenza Ambientale, introdotta dall'art. 6, comma 3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e disciplinata a livello nazionale dall'art. 5 del DPR 357/1997, così come modificato dall'art. 6 del DPR 120/2003, è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre piani/progetti/interventi/attività che possano avere incidenze significative su un sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani/progetti/interventi e attività tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. A partire dal primo novembre 2021 il procedimento di Valutazione di Incidenza è disciplinato dalla D.G.R. n. 304 del 13/09/2021 ad oggetto Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4. Approvazione direttiva

**Leggi e regolamenti in materia**

NORMATIVA REGIONALE a partire dal 01/11/2021

- D.G.R. n. 304 del 13/09/2021 (216.68 KB)
- Direttiva VincA Regione Molise (487.02 KB)
- Allegato A - Format Screening Proponente (226.55 KB)
- Allegato A - Format Screening Proponente (163.45 KB)
- Allegato B - Format Screening Valutatore (581.16 KB)
- Allegato C - Contenuto Studio di Incidenza (129.45 KB)
- Allegato D - Matrice VINCA Livello II e III (294.22 KB)

Pubblicazioni V.Inc.A (art. 1.14 - Direttiva - DGR 304/2021)

## Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 marzo 2017

Designazione di sessanta ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 6 aprile 2017, n. 81).

## Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018

Designazione di venticinque zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19)

## DGR n. 304 del 13-09-2021

*1. Di approvare la Direttiva Regionale per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), unitamente ai relative allegati A, B, C e D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in recepimento delle Linee Guida Nazionali sancite nell'intesa del 28 novembre 2019 nella Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.*

“Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza” per realizzare le valutazioni richieste dall'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat in base a 3 livelli:

Livello I: screening

Livello II: valutazione appropriata

Livello III: possibilità di deroga all’articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.



**Regione Molise**  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA  
II DIPARTIMENTO  
*Servizio Fitosanitario, Tutela e Valorizzazione della  
Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile*

**DIRETTIVA REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA  
AMBIENTALE (V.Inc.A.) NELLA REGIONE MOLISE**

**Indice**

RESOLUZIONE GIUNTA REGIONALE N. 13/02/2021  
Copia del Documento Firmato Digitalmente

<b>CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI SULLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA</b> .....	2
1.1 Significato della Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).....	2
1.2 Definizioni.....	3
1.3 Finalità.....	7
1.4 Ambito di applicazione.....	7
1.5 La V.Inc.A. integrata nei procedimenti di VIA e VAS.....	8
1.6 Individuazione dell'Autorità Competente alla V.Inc.A.....	8
1.7 La V.Inc.A. nelle aree protette.....	9
1.8 La V.Inc.A. nei siti Natura 2000 appartenenti a regioni amministrative diverse.....	9
1.9 Livello minimo di approfondimento dei P/P/P/I/A da sottoporre a V.Inc.A.....	9
1.10 Varianti di Piani/Programmi.....	10
1.11 Modifiche di Progetti /Interventi/Attività.....	10
1.12 Espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente per la V.Inc.A.....	10
1.13 L'istituto del silenzio-assenso non è applicabile alla V.Inc.A.....	10
1.14 Partecipazione del pubblico ed accesso alla giustizia nei procedimenti di V.Inc.A.....	10
<b>CAPITOLO 2 – SCREENING DI INCIDENZA – LIVELLO I</b> .....	11
2.1 Lo Screening di incidenza.....	11
2.2 Indicazioni sulla fase di screening di Incidenza.....	12
2.3 Screening di incidenza dei P/P/P/I/A Pre-Valutati.....	13
2.4 Condizioni d'Obbligo.....	13
2.5 La procedura di Screening di incidenza.....	14
2.6 Conclusione del procedimento di screening.....	16
2.7 Validità temporale del parere di screening.....	17
2.8 Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS.....	17
<b>CAPITOLO 3 – VALUTAZIONE APPROPRIATA – LIVELLO II</b> .....	18
3.1 La Valutazione Appropriata.....	18
3.2 Lo Studio di Incidenza.....	19
3.3 Le misure di mitigazione appropriate al Livello II.....	20
3.4 Obblighi e procedure da osservare da parte dell'Autorità Competente per la V.Inc.A.....	20
3.5 Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata.....	21
3.6 Validità temporale della valutazione appropriata.....	22
3.7 Sorveglianza.....	23
<b>CAPITOLO 4 – VALUTAZIONE SOLUZIONI ALTERNATIVE – LIVELLO III</b> .....	23
4.1 Analisi della Valutazione delle Soluzioni Alternative.....	23
4.2 Determinazioni sulla Valutazione delle Soluzioni Alternative.....	24
4.3 Risultanze dell'analisi e individuazione delle Soluzioni Alternative.....	25
4.4 Conclusioni della Valutazione Appropriata dopo la verifica delle Soluzioni Alternative.....	26
4.5 Tempistiche.....	27
<b>CAPITOLO 5 – MISURE DI COMPENSAZIONE – LIVELLO III</b> .....	27
5.1 Le Misure di Compensazione.....	27
5.2 Determinazioni sulle Misure di Compensazione.....	28
5.3 Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione.....	29
5.4 Tipologia di Misure di Compensazione.....	29
5.5 Tempistica di adozione, localizzazione e monitoraggio delle Misure di Compensazione.....	30
5.6 Valutazione delle Misure di Compensazione e conclusione del procedimento.....	31

“Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza” per realizzare le valutazioni richieste dall'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat in base a 3 livelli:

Livello I: screening

Livello II: valutazione appropriata

Livello III: possibilità di deroga all’articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.

Allegato A

**DESCRIVERE:** .....

.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Sì  No

*Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--	--

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*



Allegato A

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE\*\***

**Oggetto P/P/P/I/A:** .....

.....

.....

.....

Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia: .....

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: .....

No

Il progetto/intervento è un’opera pubblica?

Sì

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l’ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )

“Linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza” per realizzare le valutazioni richieste dall'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat in base a 3 livelli:

Livello I: screening

Livello II: valutazione appropriata

Livello III: possibilità di deroga all’articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.



Allegato “D”

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA  
- LIVELLO II -

Denominazione del P/P/P/I/A	
Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A	
Raccolta dati inerente il sito Natura 2000 interessato dal P/P/P/I/A	
Analisi ed individuazione delle incidenze sul sito Natura 2000	
Esplicitare le motivazioni dell’esito negativo dello Screening di Incidenza	
<p>Dettagliare gli impatti diretti, indiretti e secondari del P/P/P/I/A (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che hanno determinato l’esito negativo dello screening in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensioni ed entità</li> <li>• superficie occupata</li> <li>• distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li> <li>• fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li> <li>• emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li> <li>• dimensioni degli scavi</li> <li>• esigenze di trasporto</li> <li>• durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.</li> <li>• altro</li> </ul>	

ATTOI GIUNTA 2021/784 del 13-09-2021  
 Servizio Proponente: DP-A2-01-2E.01  
 Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito Natura 2000 in seguito alla: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dell’habitat</li> <li>• perturbazione di specie fondamentali</li> <li>• frammentazione dell’habitat o della specie</li> <li>• riduzione della densità della specie</li> <li>• variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell’acqua, ecc.)</li> <li>• cambiamenti climatici.</li> </ul>	
<b>Valutazione del livello di significatività delle incidenze</b>	
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell’incidenza sul sito Natura 2000, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• perdita</li> <li>• frammentazione</li> <li>• distruzione</li> <li>• perturbazione</li> <li>• cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell’acqua, ecc.)</li> </ul>	
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del P/P/P/I/A o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l’entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	

Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

IA 2021/784 del 13-09-2021  
 Proponente: DP-A2-01-2E.01  
 Documento Firmato Digitalmente

## Metodo di applicazione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) nella Progettazione Forestale

- Documento che illustra una possibile metodologia da integrare alla progettazione forestale, al fine di individuare gli interventi selvicolturali da realizzare ponendo l'attenzione sulla conservazione della biodiversità.
- Obiettivo principale è fornire uno strumento per individuare delle modalità di gestione selvicolturale da applicare in tutti quei contesti in cui si ritenga importante considerare gli aspetti legati alla conservazione della biodiversità
- Adozione della Diagnosi della Biodiversità Potenziale sviluppato dal 2008 in Francia, che costituisce una metodologia di diagnosi della capacità di una foresta di ospitare biodiversità.
- L'Indice di Biodiversità Potenziale è un indicatore basato su 10 fattori che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta e ha lo scopo di aiutare il gestore forestale a migliorare il funzionamento dell'ecosistema attraverso una gestione oculata.



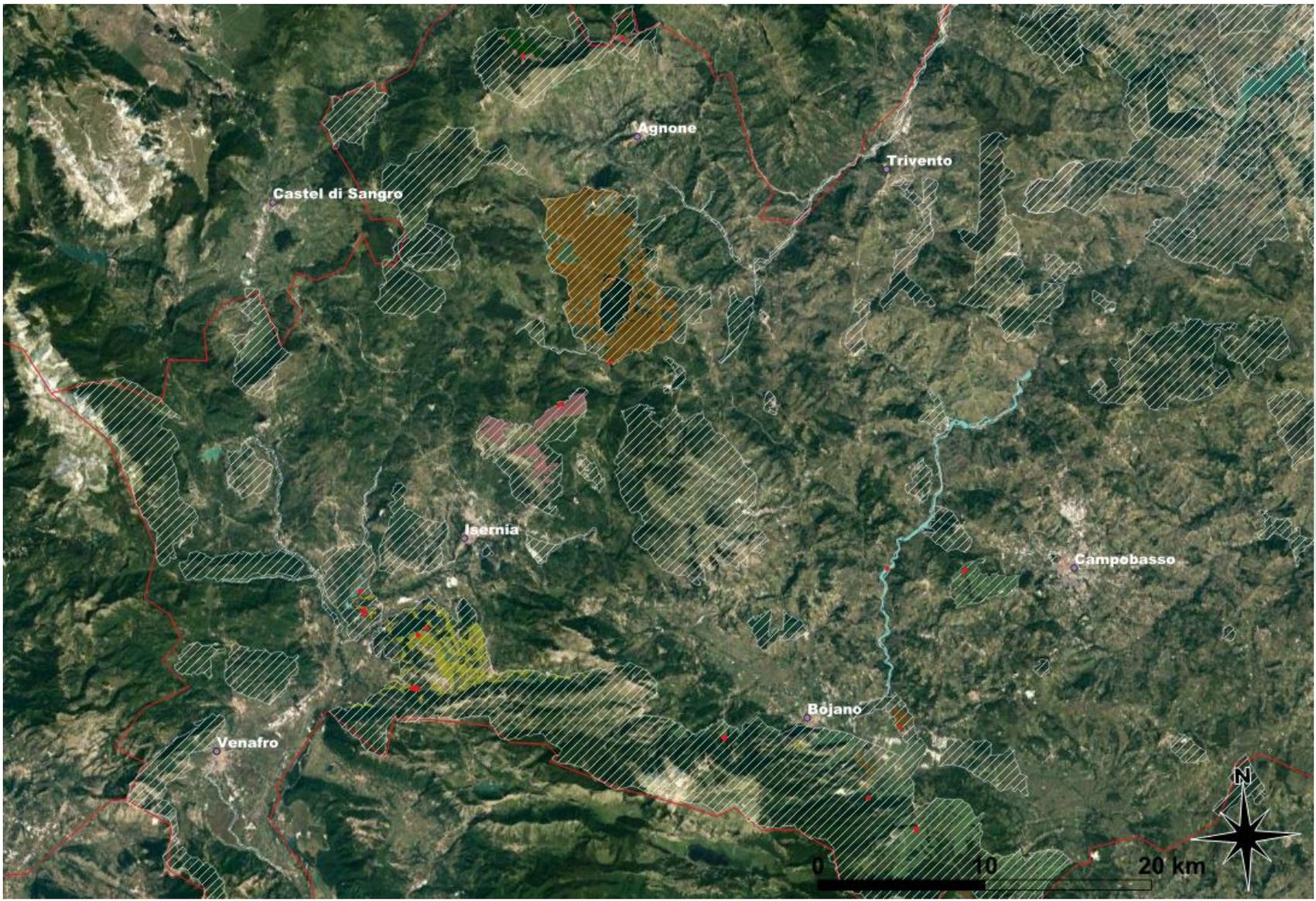
# B4 – Laboratorio Molise

Simulazione di piani di gestione o progetti di taglio in aree Natura 2000 e realizzazione di diagnosi IBP in 10 Habitat forestali

- 5 Habitat con governo ceduo e d'alto fusto
- 5 Habitat con governo d'alto fusto

Habitat	Diagnosi IBP (*)		Comune	ZSC
	Ceduo	Alto fusto	Ceduo/Alto fusto	
9180* *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion				
91B0 Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia				
91E0* *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)		x	Macchia d'Isernia	IT7212168
91L0 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	x	x	Campochiaro, Pescolanciano	IT7222287, IT7212134
91M0 Foreste pannonic-balcaniche di cerro e rovere (denominazione utilizzata in sostituzione di "Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro- quercia sessile")	x	x	Busso, Guardiaregia	IT7222295, IT7222287
91AA* *Boschi di Quercus pubescens (denominazione utilizzata in sostituzione di "Boschi orientali di quercia bianca")	x	x	Monteroduni, Sant'Agapito	IT7222287, IT7212125
9210* *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		x	Pescolanciano	IT7212125
9220* *Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		x	Agnone	IT7218215
9260 Foreste di Castanea sativa	x	x	San Massimo, Campochiaro	IT7222287
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		x	Biferno	IT7222247
9340 Foreste di Quercus ilex o Quercus rotundifolia	x	x	Monteroduni, Sant'Agapito	IT7222287, IT7212125
9510* *Foreste sud-appenniniche di Abies alba		x	Pescopennataro	IT7218215

# B4 – Laboratorio Molise



FIRENZE | 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS  
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE



# Esempio Habitat 91L0

Alto Fusto – Pescolanciano (IS)

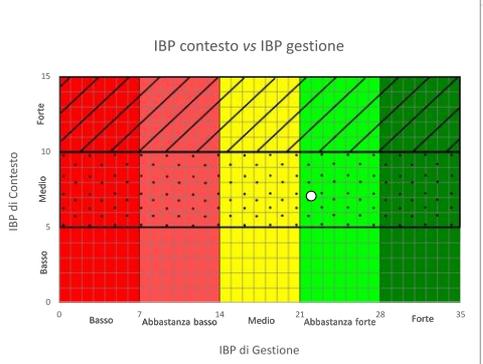
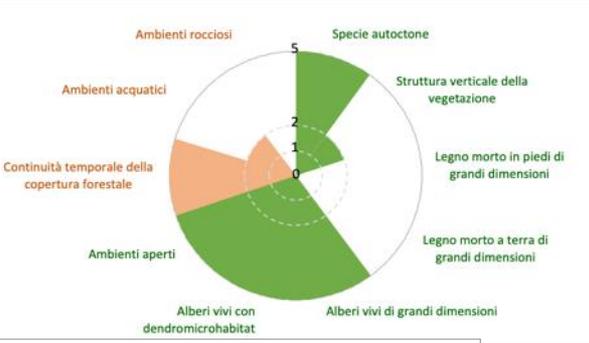
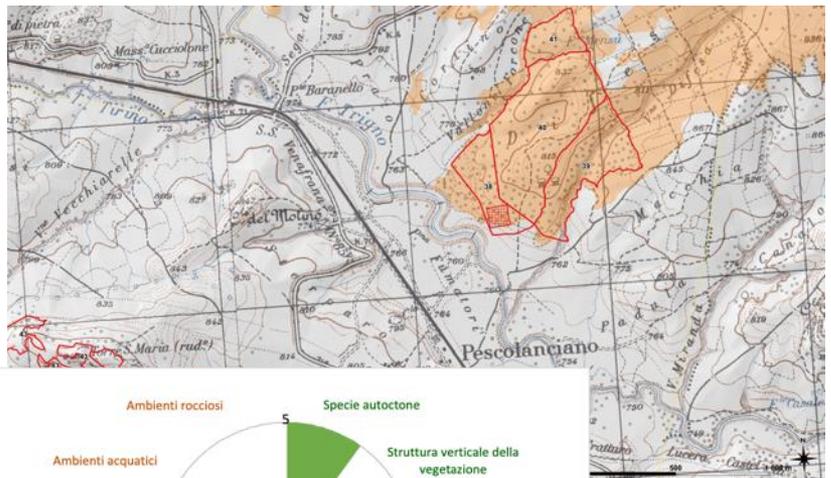


Ceduo – Campochiaro (CB)

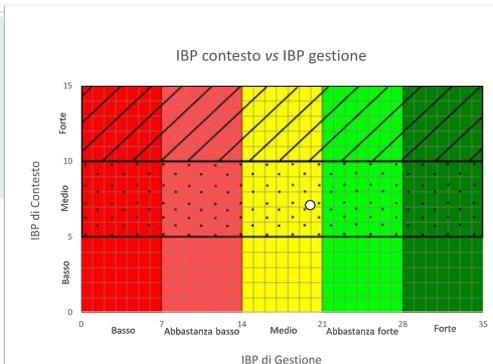
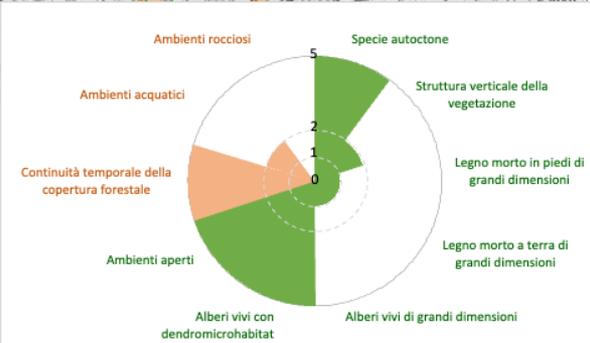
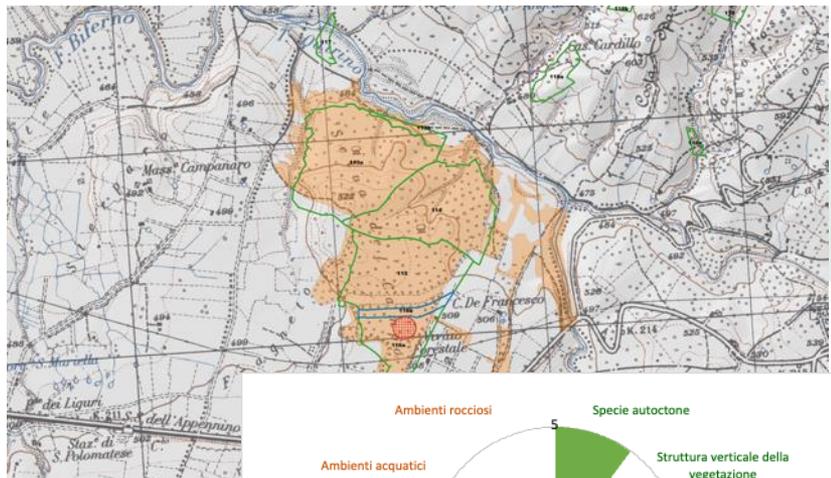


# Esempio Habitat 91L0

## Alto Fusto – Pescolanciano (IS)

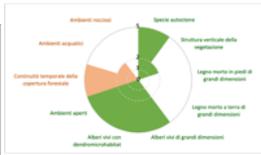
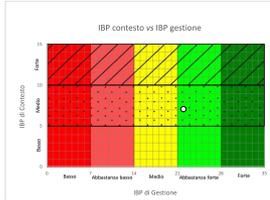


## Ceduo – Campochiaro (CB)



- Assenza di legno morto di grandi dimensioni ( $D > 17,5\text{cm}$ ), a terra e in piedi;
- Struttura verticale della vegetazione ridotta
- Assenza di alberi vivi di grandi dimensioni ( $D > 47,5\text{ cm}$ ) nel ceduo

# Esempio Habitat 91L0

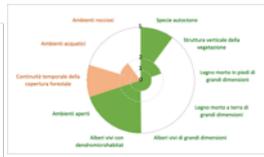
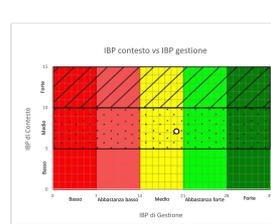


## Alto Fusto – Pescolanciano (IS)

### MISURE DI CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

- Limitazioni negli interventi di utilizzazione forestale, che non possono ridurre la copertura forestale al di sotto del 50% (RE05);
- Interventi di tagli irregolari per incentivare la trasformazione di fustaie coetanee e/o coetaneiformi in fustaie irregolari o disetaneiformi (IN17).
- rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio di 3 piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie (RE16).
- Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra (RE17)

**Assicurando il rilascio di legno morto in piedi e ad a terra (3+3 individui con D> 37,5 cm), e favorendo lo sviluppo e il mantenimento di tutti gli strati strutturali, il valore dell'IBP potrà aumentare di min. 7 max 13 punti per i fattori di gestione, passando dalla fascia di valore abbastanza forte a forte.**



## Ceduo – Campochiaro (CB)

### MISURE DI CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

- Mantenimento della copertura al di sopra del 50% (RE07),
- Rilascio (anche come matricine) di specie accessorie come aceri, ciliegi, tigli, olmi, frassini (RE26)
- Rilascio di almeno due piante ad ettaro ad invecchiamento indefinito da scegliere tra quelle di maggiori dimensioni anche se malate o deperenti (RE24)
- ceduazioni con matricinatura per gruppi, prevedendo un rilascio di almeno il 20% della dendromassa presente (IN04);
- mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata per gli habitat forestali governati a ceduo: avviamento all'alto fusto su circa il 20% della superficie particellare sottoposta a taglio ceduo matricinato e rilascio di un ulteriore 10% della superficie ad evoluzione naturale (IN05);
- rilascio, durante gli interventi selvicolturali, degli individui arbustivi su almeno il 10% della superficie (RE23)
- Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra (RE25)

**I valori dei fattori di gestione dell'IBP potranno quindi aumentare di min. 6 max. 15 punti, passando da un valore medio attuale ad un valore abbastanza forte o forte.**

## B4 – Laboratorio Molise

1. Simulazione di piani di gestione o progetti di taglio in aree Natura 2000 e realizzazione di diagnosi IBP in 10 Habitat forestali
  - 5 Habitat con governo ceduo e d'alto fusto
  - 5 Habitat con governo d'alto fusto
2. Realizzazione di schede-progetto per ciascun popolamento ad integrazione del documento metodologico.
3. Recepimento ed approvazione del documento metodologico integrato da parte della Regione Molise mediante Delibera di Giunta Regionale
4. Organizzazione di formazione specifica per i tecnici forestali della Regione Molise – After Life



# GoProFor

LIFE17 GIE/IT/000561



## Grazie per l'attenzione



FIRENZE | 20 MARCH 2023

**GOOD PRACTICES TO MANAGE FORESTS  
WHILE PRESERVING BIODIVERSITY**

FINAL CONFERENCE